

DOCUMENTAZIONE NECESSARIA PER LA DOMANDA DI CITTADINANZA PER MATRIMONIO

- 2 anni di residenza legale dopo il matrimonio con cittadino/a italiano/a
 - o 3 anni se residenti all'estero
- (I termini sono ridotti della metà in presenza di figli nati o adottati dai coniugi)

ELENCO DOCUMENTI DA ALLEGARE ALLA DOMANDA ON LINE

1. *estratto dell'atto di nascita completo di tutte le generalità **;
2. *certificato penale del Paese di origine e degli eventuali Paesi terzi di residenza**;
3. *ricevuta di versamento del contributo di € 200,00, da effettuarsi su conto corrente postale n.809020 intestato al Ministero dell'Interno-DLCI, causale Cittadinanza.*
4. *documento di riconoscimento, (C.identità/ Passaporto/ Titolo di viaggio)*
5. *Permesso o Attestazione di soggiorno;*

ELENCO DOCUMENTI DA CONSULTARE PER LA COMPILAZIONE DELLA DOMANDA ON LINE

1. *atto integrale di matrimonio;*
2. *stato di famiglia, (autocertificabile)*
3. *storico di residenza;(autocertificabile)*
4. *certificato di cittadinanza italiana del coniuge;*
5. *certificato di riconoscimento dello status di rifugiato o dello status di apolide;*
6. *marca da bollo da 16 Euro*

* Gli atti di cui ai punti 1) e 2) dovranno essere legalizzati dall'Autorità diplomatica o consolare italiana presente nello Stato di formazione, salvo le esenzioni previste per gli Stati aderenti alle Convenzioni internazionali. Gli atti dovranno altresì essere debitamente tradotti in lingua italiana dalla suddetta Autorità ovvero, in Italia, dall'Autorità diplomatica o consolare del Paese che ha rilasciato l'atto (in questo caso la firma del funzionario straniero dovrà essere legalizzata dalla Prefettura competente), oppure da un traduttore ufficiale o da un interprete che ne attesti con le formalità previste la conformità al testo straniero.

In mancanza del documento di cui al punto 1) l'interessato potrà produrre atto di notorietà formato presso la Cancelleria del Tribunale territorialmente competente, recante l'indicazione delle proprie generalità nonché quelle dei genitori. Per i certificati di cui al punto 2) l'interessato potrà produrre una dichiarazione sostitutiva di certificazione in cui attesti, sotto la propria responsabilità, di non avere riportato condanne penali né di avere procedimenti penali in corso nel proprio Paese di origine e degli eventuali Paesi terzi di residenza.